

vori parlamentari e chiedono un altro rinvio. Ancora oggi per la causa, assegnata alla 3a sezione, non è stata fissata una data. Che cosa si aspetta?

"Vedremo," cantare i divi della canzone



Una vecchia foto di Alfio Fantasia

La condanna inflitta dalla Corte d'Assise ai fratelli Perillo e al loro padre (arrestato poi a Piano di Sorrento dove si nascondeva il 4 giugno del '57) appare in fondo piuttosto mite: sedici anni a due imputati e quindici anni a un altro. Che cosa sperano di più i difensori?

E' singolare, bisogna dire, nella sentenza, in cui fra l'altro si afferma che il Bocca venne ucciso mentre era disarmato, la motivazione circa la concessione delle attenuanti attenuatrici è il Perillo, dice il giudice, avevano in fondo la buona intenzione di far restituire all'Esposito una somma che gli era dovuta. (Le 200 mila lire che l'Esposito aveva prestato agli amici Pasquale Simonetti e Gemma Bocca in cambio di un assegno non coperto). «Che poi — prosegue la sentenza — la buona intenzione abbia avuto tragici sviluppi è un fatto rapportabile unicamente all'ambiente di malavita, ove anche le buone intenzioni danno frutto di genere e tozzo».

Questa sentenza fu emessa nell'aprile del '56, dopo che in via Novara altri due delitti di questa benintenzionata malavita si erano verificati, con l'uccisione di Pasquale Simonetti e poi di Antonio Esposito; e dopo che — come narriamo ieri — un testimone era stato aggredito in piena libertà durante un confronto perché la sua deposizione era dispiaciuta a qualcuno.

Un altro processo che riguarda lo stesso ambiente è anche in corso presso la Corte d'Assise di Appello: è il processo per uno scroto fra Domenico Romano e il Tuccillo, altri personaggi di cui abbiamo sentito parlare al processo di Pupetta Maresca. In quello scroto, avvenuto nel '54, rimase ferito anche Antonio Esposito.

Sono processi rimasti finora oscuri, come osservava la sentenza più sopra citata: «per l'interesse e la vita dei testi». Villa ben comprensibile, bisogna aggiungere, quando si tratta per un teste di correre il rischio di venire ucciso... Ma questa volta Pupetta Maresca ha rotto il cerchio dell'omertà, Pupetta ha parlato, e forse si potrà venire a capo di più di una di queste oscure storie, se si procederà con la dovuta decisione.

Non solo il maggiore dell'Esercito deve venire rintracciato e ucciso, ma il funzionario di P.S., e anche il commerciante Giuseppe Di Nola di cui Pupetta ha tanto parlato nell'udienza di sabato.

FRANCESCA SPADA

Il viaggio in Italia della missione tecnica cinese
La missione tecnica di studio giunta in Italia dalla Repubblica popolare cinese ha partecipato l'altro giorno a un pranzo insieme al presidente dell'Eni ing. Mattei e ai dirigenti del Commercio con l'Estero. Ieri la missione si è recata a Firenze, dove ha visitato lo stabilimento del Pignone; oggi visiterà a Livorno gli stabilimenti Stante e Leitching. Domani il delegato cinese sarà a Ravenna al nuovo stabilimento Ane e nei giorni seguenti in Lombardia e nel Veneto.

Tra qualche mese, probabilmente, i «joke-box» che finora hanno regnato sovrani in migliaia di locali in tutta Italia cominceranno a scompare, e a venire eliminati come «anti-qualità» da un nuovo trattamento ordinato, inventato in Italia ed in via di produzione da parte di una industria romana: si tratta di una specie di joke-box, che invece di essere soltanto un sistema anche «obscuro» di chiamata «cinch» e, introducendo un gettone nella apposita fessura, oltre a suonare il ritmo prescelto, produce una specie di «video» televisivo. L'immagine del cantante mentre, appunto, esegue la canzone richiesta.

Il procedimento attraverso il quale si otterrà questo effetto è abbastanza semplice: si tratta di una pellicola di qualsiasi passo, a seconda del tipo di costruzione del «cinch-box» a colori, la cui colonna sonora reca la canzone richiesta, mentre il film porta le immagini del cantante o della cantante: si tratta, insomma, di veri e propri piccoli film di cinque minuti. Quando viene premuto il tasto corrispondente alla canzone richiesta, un sistema di selezione elettronica provvederà a spostare la bobina contenente il film d'una alla altezza di un protettore.

I fans dei vari cantanti alla moda, avranno così occasione di vedere, oltre che ascoltare, i loro idoli. Naturalmente, la iniziativa verrà a cozzare contro grossi interessi preesistenti, legati al montaggio del joke-box, che ha permesso di guadagnare in maniera consistente. E' probabile che il costo di un «cinch-box» non sarà superiore a quello di un joke-box.

Comunque il «cinch-box» (il cui costo è di circa 100 mila lire) verrà presentato quest'estate alla Fiera di Milano. Nella foto: l'apparecchio in funzione.

Ucciso da un mafioso un sindaco in Calabria

La vittima è il compagno Busceti che dirigeva l'amministrazione di S. Roberto

(Dal nostro inviato speciale)

S. ROBERTO (Reggio Calabria), 6. — Nel tardo pomeriggio di ieri, sulla porta di casa sua, il sindaco, professor Giovanni Busceti, comunista, è stato proffondamente aggredito dal pregiudicato Francesco Sacca, quarantenne, che da distanza ravvicinata gli ha esplosa contro tre colpi di rivoltella. Il compagno Busceti, prontamente soccorso dai presenti, è stato d'urgenza trasportato all'ospedale di Reggio Calabria, dove, nonostante le cure prodigate, è morto all'alba di stamane.

DOPO TIRONE BISOGNA SCARICARE CHI EBBE MINORI RESPONSABILITA' NEL DELITTO LAFFI

Il direttore di Portolongone dice: "E' disumano tenere ancora Alfio Fantasia in un carcere,"

In visita a Porto Azzurro, l'antico bagno penale di Portolongone — Tra gli ospiti della casa di pena Frank Mammì, Deyana, il «mostro della Salaria» — Fantasia fa lo scritturale — Nella più tremenda galera d'Italia ha soggiornato, ma per breve tempo, anche il nipote di Spataro

(Dal nostro inviato speciale)

PORTO AZZURRO. 6. — L'antico bagno penale di Portolongone, racchiuso entro i confini di un fortissimo spugnoso del '600, incastonato sulla scogliera, è la prigione della riva. Per raggiungere bisogna lasciarsi alle spalle le casette pitturate di rosa e di giallo di Porto Azzurro, adunate a semicerchio in riva al mare, e quindi percorrere una stradina polverosa che sale a picco. Dopo mezzo chilometro, giunta in cima, occorre superare ancora tre bastioni concentrici protetti da mura spesse metri. L'ingresso del penitenziario è un semplice arco scavato nel muro più interno della fortezza. Su una larga parete di tutta smaltata si legge: «Repubblica italiana - Egestato e casa di pena». Poco sotto, un cartello con l'indirizzo: «Cecchioli - sormontati dalla scritta «Casa di lavoro» sono ristretti Bernasconi, Frank Mammì, Casaroli, il «mostro della Salaria» e decine di altri protagonisti

di identificazione e trascrive le generalità su un registro. Quindi compone un numero e telefona alla vigilanza interna. Oppressato il cancello blindato, il direttore ci viene incontro e ci guida fino al piazzale che divide le palazzine dei servizi e il reparto dei minori dall'edificio vero e proprio. Vecchi galeotti dal cranio abbronzato, annaspanti nell'umidità tenente carceraria, sono al lavoro tutt'intorno. Quando passiamo loro vicino si dirigono lentamente, portano la mano alla fronte con un'inflessibile compunzione e ci fissano con occhi vuoti. In un trapezoidale di pelle e cuoio di riciclaggio Luigi Deyana, il povero sardo condannato per la sanguinosa rapina di Alghero. Di nomi che hanno avuto istanti di tragica celebrità, del resto, il penitenziario abbonda. Vi ricordiamo sormontati dalla scritta «Casa di lavoro» sono ristretti Bernasconi, Frank Mammì, Casaroli, il «mostro della Salaria» e decine di altri protagonisti

di identificazione e trascrive le generalità su un registro. Quindi compone un numero e telefona alla vigilanza interna. Oppressato il cancello blindato, il direttore ci viene incontro e ci guida fino al piazzale che divide le palazzine dei servizi e il reparto dei minori dall'edificio vero e proprio. Vecchi galeotti dal cranio abbronzato, annaspanti nell'umidità tenente carceraria, sono al lavoro tutt'intorno. Quando passiamo loro vicino si dirigono lentamente, portano la mano alla fronte con un'inflessibile compunzione e ci fissano con occhi vuoti. In un trapezoidale di pelle e cuoio di riciclaggio Luigi Deyana, il povero sardo condannato per la sanguinosa rapina di Alghero. Di nomi che hanno avuto istanti di tragica celebrità, del resto, il penitenziario abbonda. Vi ricordiamo sormontati dalla scritta «Casa di lavoro» sono ristretti Bernasconi, Frank Mammì, Casaroli, il «mostro della Salaria» e decine di altri protagonisti

La porta con cui Tirone ha lasciato dire che, a parte ogni considerazione giudiziaria, è semplicemente disumano che colui che ha ucciso sia libero e Fantasia, che ha avuto una parte secondaria, insieme con Alberto Galluppi, debba rimanere in prigione. E che prigioniero, «Premetto — dice ancora il direttore — che se sono contrario all'ergastolo, che è una pena inaccettabile. Vede qualche specie di allevamento? Ogni invertebrato a bocca di lupo e un erbivoro destinato a un ergastolo. La tomba nella quale egli dovrebbe vivere in attesa della morte il regolamento è severissimo. Insieme a far temere i carcerati di tutta Italia, la vita che conducono i prigionieri provoca disordini psichici, alterazioni mentali gravi, rapida senescenza».

«Semplicemente disumano» — Per quanto mi riguarda — continua il direttore — mi studio di rendere l'esistenza di questi uomini la meno dura possibile. Com-

INCONTRO A BRATISLAVA CON LA DELEGAZIONE DELLA RINASCITA DEL MEZZOGIORNO

"Soprendenti i successi della Cecoslovacchia," dichiarano i socialisti onorevoli Avolio e Principe

Le analogie fra il Sud dell'Italia e la regione slovacca quale si presentava prima della guerra. L'adesione dei contadini alla politica del governo di Praga e alla collettivizzazione delle terre

(Dal nostro inviato speciale)

BRATISLAVA, 6. — La delegazione del comitato per la rinascita del Mezzogiorno, che da alcuni giorni è in Cecoslovacchia ospite del Fronte nazionale ha iniziato un viaggio di studio di una settimana attraverso la Slovacchia. Sabato la delegazione, guidata dal compagno Onofrio Storchay, e dall'ufficio di presidenza del Fronte nazionale ha iniziato un viaggio di studio di una settimana attraverso la Slovacchia. Sabato la delegazione, guidata dal compagno Onofrio Storchay, e dall'ufficio di presidenza del Fronte nazionale ha iniziato un viaggio di studio di una settimana attraverso la Slovacchia.

«Abbiamo parlato liberamente con tutti e abbiamo visto che l'adesione dei contadini alle cooperative è sincera ed effettiva. Le cooperative hanno aiutato i contadini a liberarsi della doppia mentalità rurale, così che i contadini sono veramente legati al lavoro collettivo e hanno compreso la superiorità del sistema socialista. A Bratislava il presidente del governo ci aveva detto molte cose sull'educazione socialista in Slovacchia. Mi ero riservato di controllare queste cose e mi premeva soprattutto di constatare che non si trattava di un'adesione dei contadini alle cooperative

fosse libera. Ebbene debbono essere controllate, che tutte le informazioni dati hanno trovato precisa conferma nella realtà e posso affermare inoltre che la sicurezza e la perizia di cui siamo provati i dirigenti sindacali cecoslovacchi sono giunte fino alla più lontana periferia dell'organizzazione dello Stato — che sia al centro sia alla base — la conoscenza delle prospettive di sviluppo socialista del paese sono ben chiare, e che infine l'unità di consensi di tutti e ben salda su queste posizioni».

«L'adesione dei contadini alla politica del governo di Praga e alla collettivizzazione delle terre»

Lista comune per la provincia di Agrigento tra il PCI, il PSI, il PSDI e i "milazziani,"

L'adesione socialista al termine di una riunione provinciale — Dichiarazioni di Milazzo in polemica con la Direzione d.c. e don Sturzo — Venerdì la conferenza regionale del P.C.I. a Catania

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 6. — In una lettera inviata oggi alle segreterie delle federazioni agrigentine del PCI e del PSDI, nonché al Comitato provinciale dell'Unione siciliana cristiano-socialista, la Federazione socialista di Agrigento ha comunicato che «il Comitato direttivo della Federazione, unitamente ai segretari delle sezioni della provincia, nel rafforzare la validità della impostazione dell'alternativa alla D.C. per le prossime elezioni provinciali, nella riunione congiunta del 5 aprile, ha ritenuto possibile e attuale la formazione di una lista di alternanza democratica che comprenda i gruppi politici, oltre che del PCI e del PSDI, e dell'Unione siciliana cristiano-socialista, e che escluda in ogni caso qualsiasi gruppo della destra, ed anche in considerazione della preannunciata concentrazione diretta e indiretta della D.C. e delle forze politiche di destra».

Questa decisione è stata accolta ad Agrigento con la massima soddisfazione, in quanto l'unità di tutte le forze democratiche della provincia, che rappresenta la maggioranza dell'elettorato, potrà consentire la conquista della amministrazione provinciale. Diversamente, data la legge in vigore, la D.C. avrebbe potuto riprendere con le elezioni provinciali, e ciò che per dieci anni ha assicurato il sistema dei commissari regionali.

«Se verrà presentata domanda di grazia e se verrà chiesto il mio parere — prosegue il direttore — so già che mi dichiarerò favorevole». Ha un'attimo di perplessità, un moto di stizza. «Speriamo che tutto vada bene — dice subito — Qui ho un ergastolo... che venne condannato a vita nel 1923, trentasei anni fa. Io stesso mi sono preoccupato di favorire la richiesta di grazia, ma mi è stato risposto che non se ne vedeva la necessità. Forse quel poveraccio non ha parenti che si possano muovere con la necessaria abilità».

MONARCHICI UNIFICATI

Per oggi è prevista l'approvazione del documento congressuale che sancirà la fusione tra PNM e PMP. Fino al Congresso, che si terrà in autunno, il nuovo Partito Monarchico Italiano sarà guidato da una commissione di esperti e parlamentari laici e cattolici. Repubblicani del PNM e del PMP si metteranno in giro per le province per realizzare in concreto la fusione.

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Stanno per essere riprese tra i diversi gruppi parlamentari le consultazioni per accordarsi sulla lista dei sette candidati alla nomina parlamentare per il Consiglio superiore della magistratura.

GIORNATA POLITICA

In questi ambienti, che la presenza di Portolongo, vengono tenute conferenze dagli organismi dirigenti del Movimento.

RAI RAPPORTI TRA MUS E PSI

Marcello Vercellotti, segretario del Movimento, ha parlato al Consiglio di direzione del MUS (Movimento unitario di iniziativa socialista). Suo è stato il primo intervento dopo la riunione dei delegati del MUS e del PSI per trattare l'eventuale confluenza.

SENATORI SOCIALISTI

Il Direttore del gruppo parlamentare socialista del Senato si è mosso per assicurare il voto dei socialisti in sede di approvazione della legge di bilancio. E' prevista una riunione dei deputati socialisti, il senatore Alberto, nel caso che questi decidesse l'incarico, la candidatura più probabile appare quella del senatore Barbareschi.

COLLOQUIO GRONCHI-SEGNI

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in questi giorni il Presidente del Consiglio on. Segni.

La delegazione del comitato per la rinascita del Mezzogiorno, che da alcuni giorni è in Cecoslovacchia ospite del Fronte nazionale ha iniziato un viaggio di studio di una settimana attraverso la Slovacchia.

«Se verrà presentata domanda di grazia e se verrà chiesto il mio parere — prosegue il direttore — so già che mi dichiarerò favorevole».

«L'adesione dei contadini alla politica del governo di Praga e alla collettivizzazione delle terre»

«Abbiamo parlato liberamente con tutti e abbiamo visto che l'adesione dei contadini alle cooperative è sincera ed effettiva».

«L'adesione dei contadini alla politica del governo di Praga e alla collettivizzazione delle terre»